



COMUNE DI DIAMANTE

(Provincia di Cosenza)

Via Pietro Mancini, 10 – 87023 Diamante (CS) – Telefono 0985/81398 – Fax 0985/81021

Pec: protocollodiamante@pec.it – Codice Fiscale e Partita Iva 00362420788

SETTORE QUINTO

UFFICIO CONTENZIOSO

AL SINDACO
SEDE

AL SEGRETARIO COMUNALE
SEDE

AL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
UFFICIO CONTENZIOSO
SEDE

NUOVE LINEE DI COORDINAMENTO PER IL PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EX ART 194 COMMA 1 LETTERA A) D. LGS 267/2000 – AGGIORNAMENTO.

1. INTRODUZIONE

Richiamate le “*Linee di coordinamento per il pagamento delle spese legali*”, rese note con protocollo 19376 del 04/09/2020, facendo seguito alla richiesta di “*Riorganizzazione dei procedimenti di riconoscimento e liquidazione debiti fuori bilancio derivanti da sentenza*”, acquisita al protocollo n. 604 del 12.01.2026 e rivolta dal Segretario Comunale alla scrivente, le presenti nuove linee di coordinamento vanno a sostituire integralmente le precedenti, poc’ anzi richiamate.

Vista anche la successiva nota prot. n. 3942 del 18.02.2026, con la quale la Segretaria Comunale dava disposizione alla scrivente di voler portare a completamento gli iter avviati con le delibere di riconoscimento debiti fuori bilancio (anni 2020 – 2025) e non conclusi dagli uffici individuati quali soggetti tenuti alle liquidazioni dalle pregresse e già invocate linee, si dà atto che le presenti nuove linee costituiscono lo strumento operativo da utilizzare, anche in detta ultima casistica.

2. FINALITA'

A seguito della delibera di riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio, esclusivamente nella ricorrenza dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000, a far data dalla comunicazione della presente, procederà ai relativi provvedimenti di liquidazione, l'ufficio contenzioso.

Gli uffici nei quali la spesa sorge ed ai quali il provvedimento reso dall'autorità giudiziaria inerisce, tuttavia, dovranno, celermente, collaborare con l'ufficio contenzioso, qualora da quest'ultimo richiesto, nell'istruttoria della pratica di riconoscimento della legittimità del debito e della successiva liquidazione.

La parte vittoriosa, che ha ottenuto un titolo dall'autorità giudiziaria, dovrà provvedere alla notifica del predetto, a mezzo pec, unicamente all'indirizzo protocollodiamante@pec.it, o a mezzo consegna a mani presso l'ufficio protocollo del Comune di Diamante, o ancora, a mezzo posta ordinaria all'indirizzo Comune di Diamante – Via Pietro Mancini, n. 10, 87023 – Diamante (CS), corredando anche la comunicazione circa i dati anagrafici e bancari, nonché il regime fiscale dell'avvocato, secondo i modelli allegati alle presenti linee e pubblicati sul sito del Comune di Diamante, raggiungibile al seguente link: www.comune-diamante.it, necessari per il compimento degli atti amministrativi e contabili, finalizzati al pagamento delle somme.

A tal fine, l'ufficio contenzioso, anche in una fase precedente all'avvenuta dichiarazione di legittimità del debito, da parte del competente Consiglio Comunale, senza comportare alcuna acquiescenza sullo stesso, potrà prendere contatti con la parte vittoriosa, anche per il tramite del difensore, al fine di conoscere le informazioni utili (anagrafiche e fiscali) all'istruttoria avente ad oggetto la deliberazione consiliare di riconoscimento di legittimità del debito ed agli importi così giustamente calcolati, anche in ragione della recente pronuncia della Corte di Cassazione che, con ordinanza n. 2818 del 30.01.2024, ha chiarito che incombe sul soccombente dimostrare che la parte vittoriosa rientra tra i soggetti che detraggono l'IVA e che quindi, non deve sopportare il costo dell'imposta in questione. Invero, conseguenzialmente anche a detta ordinanza, è opportuno che l'Ente, ai fini dell'individuazione puntuale dell'importo da corrispondere e quindi da determinare in sede di istruttoria del riconoscimento del debito fuori bilancio, compia la verifica della soggettività IVA ed acquisisca detta informazione.

3. SOGGETTI DESTINATARI DELLE PRESENTI LINEE.

Sono destinatari delle presenti linee i soggetti (persone fisiche e/o giuridiche) che hanno ottenuto una sentenza favorevole da parte dell'Autorità giudiziaria e dalla quale risulta soccombente il Comune di Diamante, i quali possono essere ammessi, in ragione della pronuncia, sia al pagamento della sorte capitale, che delle spese legali, nonché gli avvocati, difensori della parte vittoriosa, qualora il Comune sia stato condannato al pagamento delle spese legali in favore del procuratore antistatario ex art. 93 c.p.c., o qualora il legale si sia difeso in proprio.

Le persone, fisiche o giuridiche, che non si siano avvalse di un legale per la propria difesa in giudizio, ma si siano difese personalmente, potranno richiedere solo il pagamento delle spese sostenute, come disposte nel provvedimento giudiziario, utilizzando il **Modello 1**.

Le persone, fisiche o giuridiche, che si siano avvalse di un legale per la propria difesa in giudizio, ma le cui spese legali non siano state distratte in favore dell'avvocato, potranno richiedere il pagamento delle spese disposte nel provvedimento giudiziario, sia personalmente, utilizzando il **Modello 2**, che per il tramite del legale difensore, utilizzando il **Modello 3** ed in tal caso, quest'ultimo agisce nella richiesta di pagamento che perverrà all'Ente soccombente, in nome e per conto della parte vittoriosa,

con apposita delega all'incasso, o con facoltà di riscuotere, espressamente prevista nel mandato *ad litem*.

Qualora il difensore abbia ottenuto dall'autorità giudiziaria la distrazione delle spese di giudizio in suo favore, perché distrattario delle stesse, ex art. 93 c.p.c., in applicazione delle disposizioni fiscali assunte dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con Circolare n. 203/E71994 e dall' Agenzia delle Entrate, dapprima con risoluzione n. 106_2006, successivamente con risoluzione 357E/2019 e con risposta n. 387/2020, dovrà far pervenire all'ufficio contenzioso, oltre al **Modello 4**, per la richiesta di pagamento, anche la copia cortesia della fattura intestata al suo cliente o nota spese proforma, contenente la dicitura che segue: *“Il pagamento sarà effettuato dal Comune di Diamante, quale parte soccombente, in virtù della distrazione disposta nella sentenza n. -----, del----- --, emessa da-----, che provvederà anche al versamento della ritenuta d'acconto, o, in alternativa, se ricorrente l'ipotesi, che il professionista applica il regime forfettario di cui all'art. 1 commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm. ed i compensi non sono soggetti a ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta”*.

Qualora il difensore si sia difeso in proprio, ai sensi dell'art. 86 c.p.c., il pagamento delle spese di giudizio assume la natura di pagamento di prestazione professionale, in regime di “autoconsumo”, pertanto in esenzione IVA, ai sensi dell'art. 3, comma 3 del D.P.R. 633/1972; non essendovi obbligo di fatturazione, in detta casistica, al fine di procedere al pagamento delle spese legali dovrà pervenire la richiesta a mezzo del **Modello 5**, che sarà acquisito dall'ufficio contenzioso, prima della determina di liquidazione.

4. MODALITA' DI TRASMISSIONE DELLA RICHIESTA DI PAGAMENTO

La parte vittoriosa, che ha ottenuto un titolo dall'autorità giudiziaria, dovrà provvedere alla notifica del predetto ed alla richiesta di pagamento, a mezzo pec, unicamente all'indirizzo protocollodiamante@pec.it, o a mezzo consegna a mani presso l'ufficio protocollo del Comune di Diamante, o ancora, a mezzo posta ordinaria all'indirizzo Comune di Diamante – Via Pietro Mancini, n. 10, 87023 – Diamante (CS), corredando anche la comunicazione circa i dati anagrafici e bancari, nonché il regime fiscale dell'avvocato, secondo i modelli allegati alle presenti linee e pubblicati sul sito del Comune di Diamante, raggiungibile al seguente link www.comune-diamante.it, necessari per il compimento degli atti amministrativi e contabili, finalizzati al pagamento delle somme.

5. INFORMAZIONI NECESSARIE CHE LA RICHIESTA DI PAGAMENTO DOVRA' CONTENERE

L'ufficio contenzioso, per poter procedere al pagamento delle somme, in ragione del titolo reso dall'autorità giudiziaria, dovrà essere in possesso degli atti/documenti/informazioni, per come di seguito indicato, da corredare nella richiesta di pagamento avanzata utilizzando i modelli di cui al punto n. 7.

Nel caso di sentenza resa in favore della parte vittoriosa difesa in proprio - MODELLO DI PAGAMENTO DA UTILIZZARE 1:

- dati anagrafici della parte vittoriosa difesa in proprio (nome, cognome, residenza, o domicilio eletto, codice fiscale e/o partita iva, indirizzo mail/pec o recapito telefonico);
- dati bancari della parte vittoriosa difesa in proprio (codice iban bancario);
- indicazione del provvedimento reso dall'autorità giudiziaria competente;

- indicazione della deliberazione di consiglio comunale di riconoscimento del debito, se la trasmissione della richiesta di pagamento sia avvenuta postuma rispetto all'adozione della deliberazione stessa;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- copia del documento di riconoscimento della parte vittoriosa difesa in proprio;
- copia del provvedimento reso dall'autorità giudiziaria.

Nel caso di sentenza resa in favore della parte vittoriosa, senza distrazione delle spese al legale difensore - MODELLI DI PAGAMENTO DA POTER UTILIZZARE 2 O 3: (MODELLO 2 SE FA RICHIESTA DIRETTAMENTE LA PARTE, MODELLO 3 SE FA LA RICHIESTA IL DIFENSORE, IN NOME E PER CONTO DELLA PARTE)

- dati anagrafici della parte vittoriosa (nome, cognome, residenza, o domicilio eletto, codice fiscale e/o partita iva, indirizzo mail/pec o recapito telefonico);
- dati bancari della parte vittoriosa (codice iban bancario);
- indicazione del provvedimento reso dall'autorità giudiziaria competente;
- indicazione della deliberazione di consiglio comunale di riconoscimento del debito, se la trasmissione della richiesta di pagamento sia avvenuta postuma rispetto all'adozione della deliberazione stessa;
- dati anagrafici dell'avvocato difensore (nome, cognome, residenza, o domicilio eletto, codice fiscale e/o partita iva, indirizzo mail/pec o recapito telefonico), nel caso sia esso a far pervenire la richiesta di pagamento, in nome e per conto della parte vittoriosa;
- dati bancari dell'avvocato difensore (codice iban bancario), qualora venga richiesto il pagamento delle somme in favore dell'avvocato difensore munito di delega alla riscossione, che dovrà essere allegata o in forza di mandato *ad litem*, contenente l'espressa facoltà di riscuotere la somma, che pure dovrà essere allegato alla richiesta di pagamento;
- regime fiscale di cui si avvale l'avvocato difensore;
- copia cortesia della fattura indirizzata al cliente, o della nota spese proforma, contenente la dicitura: "*Il pagamento sarà effettuato dal Comune di Diamante, quale parte soccombente, in virtù della sentenza n. -----, del-----, emessa da-----, che provvederà anche al versamento della ritenuta d'acconto, o, in alternativa, se ricorrente l'ipotesi, che il professionista applica il regime forfettario di cui all'art. 1 commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm. ed i compensi non sono soggetti a ritenuta d'acconto da parte del sostituto d'imposta*";
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- copia del documento di riconoscimento della parte vittoriosa;
- copia del documento dell'avvocato difensore, nel caso di richiesta di pagamento pervenuta da quest'ultimo;
- copia del provvedimento reso dall'autorità giudiziaria.

Nel caso di sentenza resa in favore della parte vittoriosa, con distrazione delle spese legali al difensore distrattario, ex art. 93 c.p.c. - MODELLO DI PAGAMENTO DA UTILIZZARE 4:

- dati anagrafici dell'avvocato difensore (nome, cognome, residenza, o domicilio eletto, codice fiscale e/o partita iva, indirizzo mail/pec o recapito telefonico);
- dati bancari dell'avvocato difensore (codice iban bancario);
- indicazione del provvedimento reso dall'autorità giudiziaria competente;
- indicazione della deliberazione di consiglio comunale di riconoscimento del debito, se la trasmissione della richiesta di pagamento sia avvenuta postuma rispetto all'adozione della deliberazione stessa;
- regime fiscale di cui si avvale l'avvocato difensore;

- copia cortesia della fattura indirizzata al cliente o della nota spese proforma, contenente la dicitura: *“Il pagamento sarà effettuato dal Comune di Diamante, quale parte soccombente, in virtù della distrazione disposta nella sentenza n. -----, del-----, emessa da-----, che provvederà anche al versamento della ritenuta d’acconto, o, in alternativa, se ricorrente l’ipotesi, che il professionista applica il regime forfettario di cui all’art. 1 commi da 54 a 89 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e ss.mm. ed i compensi non sono soggetti a ritenuta d’acconto da parte del sostituto d’imposta”*;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- copia del documento dell’avvocato difensore distrattario;
- copia del provvedimento reso dall’autorità giudiziaria.

Nel caso di sentenza resa in favore dell’avvocato difeso in proprio, ai sensi dell’art. 86 c.p.c. - MODELLO DI PAGAMENTO DA UTILIZZARE 5:

- dati anagrafici dell’avvocato difeso in proprio (nome, cognome, residenza, o domicilio eletto, codice fiscale e/o partita iva, indirizzo mail/pec o recapito telefonico);
- dati bancari dell’avvocato difeso in proprio (codice iban bancario);
- indicazione del provvedimento reso dall’autorità giudiziaria competente;
- indicazione della deliberazione di consiglio comunale di riconoscimento del debito, se la trasmissione della richiesta di pagamento sia avvenuta postuma rispetto all’adozione della deliberazione stessa;
- regime fiscale di cui si avvale l’avvocato difeso in proprio;
- autorizzazione al trattamento dei dati personali;
- copia del documento dell’avvocato difeso in proprio;
- copia del provvedimento reso dall’autorità giudiziaria.

6. MODALITA’ DI PAGAMENTO

L’ufficio contenzioso provvederà a predisporre gli adempimenti amministrativi necessari per provvedere alla liquidazione delle somme dovute, disponendo il pagamento delle stesse, come da richiesta acquisita, secondo le seguenti modalità: con riscossione presso la Tesoreria Comunale, o con emissione di bonifico bancario, fermo restando che l’ultima ipotesi troverà applicazione per tutti i pagamenti di importo superiore ad €. 1.000,00 (euro mille/00), nel rispetto delle norme vigenti in materia.

7. MODELLI DA UTILIZZARE PER LA RICHIESTA DI PAGAMENTO

Sono allegati alle presenti nuove linee di coordinamento per il pagamento dei debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000, numero 5 modelli da utilizzare per la richiesta di pagamento, secondo la fattispecie inerente al caso concreto:

MODELLO 1: Richiesta di pagamento del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 della parte vittoriosa che si è difesa in proprio;

MODELLO 2: Richiesta di pagamento del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 della parte vittoriosa;

MODELLO 3: Richiesta di pagamento del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 dell’avvocato difensore, in nome e per conto della parte vittoriosa;

MODELLO 4: Richiesta di pagamento del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 dell'avvocato difensore antistatario ex art. 93 c.p.c.;

MODELLO 5: Richiesta di pagamento del debito fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lettera a) del D. Lgs 267/2000 dell'avvocato difeso in proprio ex art. 86 c.p.c.

Diamante (Cs) li, 09.03.2026



IL RESPONSABILE DEL SETTORE V
Avv. Francesca TROMBIERO